



Anno 2014

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) >> Sua-Rd di Ente

Parte III: Terza missione

▶ QUADRO I.0.a	I.0.a Descrizione della mission dell'Ente e delle principali attività condotte, incluse quelle di terza missione
	<p>La mission del CREA, per il periodo di riferimento, può essere considerata la sommatoria delle mission di Enti inizialmente indipendenti (CRA, INEA, INRAN ed ENSE), pur se vigilati dallo stesso Ministero, che sono stati riuniti in un soggetto unico solo con la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, c. 381, preceduta Decreto legislativo 31 maggio 2010, n. 78 con il quale l'ENSE era stato incorporato all'INRAN e dal Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 che aveva riunito l'INRAN al CRA.</p> <p>In particolare, per il CRA la mission è specificata nel Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, articolo 3 che accanto a finalità tipicamente di ricerca e di sperimentazione svolge, valorizza e promuove la ricerca scientifica e applicata e l'innovazione, anche attraverso attività di tipo sperimentale, nonché progetti e impianti pilota, anche al fine di promuovere uno sviluppo agricolo e rurale sostenibile e di utilizzare a scopi produttivi e di tutela le zone marginali e svantaggiate del territorio nazionale e i sistemi acquedotti;</p> <p>indica una serie di compiti riferiti al trasferimento tecnologico, ai rapporti con le imprese, al sostegno all'innovazione e al supporto alle Amministrazioni Pubbliche; individua processi produttivi e tecniche di gestione innovativi anche attraverso miglioramenti genetici ed applicazione e controllo delle biotecnologie; fornisce consulenza ai Ministeri, alle regioni e province autonome, a loro richiesta, anche nel quadro di accordi di programma stipulati con gli stessi; favorisce il processo di trasferimento dei risultati ottenuti alle imprese e collabora a tal fine con le regioni; esegue ricerche a favore di imprese del settore agricolo, ittico e agroindustriale.</p> <p>Delle ulteriori specificazioni previste dallo Statuto del CRA si dirà nella sezione riguardante tale struttura dipartimentale.</p> <p>Per quanto riguarda l'INEA la mission indicata all'articolo 10, commi 4 e 5, disegna un Ente con una fondamentale azione di supporto alle Istituzioni pubbliche, evidenziato anche dal fatto che l'Ente fa parte del sistema statistico nazionale (SISTAN).</p> <p>L'INEA svolge la propria attività di ricerca socioeconomica in campo agricolo, agroindustriale, forestale e della pesca, in ambito nazionale, comunitario ed internazionale al fine di concorrere all'elaborazione delle linee di politica agricola, agroindustriale e forestale nazionali. L'attività di supporto si esplica inoltre nei confronti delle regioni e delle province autonome, degli enti locali e delle altre pubbliche amministrazioni in merito all'applicazione delle politiche agroalimentari, agroindustriali e di sviluppo rurale.</p> <p>L'Ente inoltre realizza indagini ed analisi finalizzate all'impatto delle politiche agricole, agroalimentari e del mondo rurale; svolge i compiti previsti dalla legge sulla rete di informazione contabile agricola (RICA)</p> <p>Anche l'INRAN fu riordinato dal Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454: l'articolo 11 disegna finalità principali di ricerca nel campo degli alimenti e della nutrizione ma si vede affidati dal legislatore anche compiti di promozione dell'educazione nutrizionale ed alimentare, anche mediante la preparazione e diffusione periodica di linee guida, di raccomandazioni nutrizionali e di tabelle di composizione degli alimenti.</p> <p>Infine l'ENSE, riordinato dal Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 (articolo 12) ha avuto fin dalla sua origine e mantiene tuttora, compiti prevalentemente riconducibili a terza missione, così come indicati al comma 3 del citato articolo:</p> <p>L'Ente, avvalendosi di sezioni o laboratori periferici, svolge i compiti derivanti dall'applicazione delle norme che disciplinano la produzione e la commercializzazione dei prodotti sementieri ed in particolare quelli di:</p> <ol style="list-style-type: none">certificazione ufficiale dei prodotti sementieri, anche in conformità delle normative regolanti le certificazioni;analisi e controlli qualitativi delle piantine di ortaggi e dei relativi materiali di moltiplicazione, su richiesta dei servizi fitosanitari regionali ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1996, n. 698;esami tecnici per il riconoscimento varietale e brevettuale delle novità vegetali di specie agrarie e ortive, prove di controllo, anche previste dalle norme comunitarie e per l'iscrizione nel registro nazionale delle varietà vegetali;studi e ricerche di nuove varietà e messa a punto di nuove metodologie per la valutazione tecnologica e varietale delle sementi.